

Causa C-294/24 [Zadzhova]ⁱ

**Sintesi della domanda di pronuncia pregiudiziale ai sensi dell'articolo 98,
paragrafo 1, del regolamento di procedura della Corte di giustizia**

Data di deposito:

24 aprile 2024

Giudice del rinvio:

Rayonen sad Burgas (Bulgaria)

Data della decisione di rinvio:

24 aprile 2024

Ricorrente nel procedimento principale:

«Vodosnabdyavane i kanalizatsia» EAD

Resistente nel procedimento principale:

ED

ⁱ Il nome della presente causa è un nome fittizio. Non corrisponde al nome reale di nessuna delle parti del procedimento.

Oggetto del procedimento principale

Domande di accertamento dei debiti del resistente nei confronti della ricorrente per l'ammontare di BGN 693,56, che costituisce l'importo capitale dovuto per l'acqua fornita, scaricata e trattata, oltre agli interessi legali su detto importo a decorrere dalla data di presentazione delle domande dinanzi al Giudice remittente, vale a dire dal 27 ottobre 2023, fino all'estinzione definitiva del debito, nonché per l'ammontare di BGN 81,30, a titolo di indennità di mora per il periodo dal 25 settembre 2021 al 24 ottobre 2023.

Oggetto e fondamento giuridico della domanda di pronuncia pregiudiziale

Il procedimento è disciplinato dagli articoli da 628 a 633 del *Grazhdanski protsesualen kodeks* (Codice bulgaro di procedura civile) in combinato disposto con l'articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in prosieguo: il «TFUE»).

Questione pregiudiziale

Se l'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, debba essere interpretato nel senso che una clausola come quella prevista all'articolo 3[1], paragrafo 2, delle condizioni generali di contratto utilizzate dalla *Vodosnabdyavane i kanalizatsia Burgas* (società per i servizi idrici e igienico-sanitari di Burgas; in prosieguo: il «fornitore di servizi idrici di Burgas») determina, a danno del consumatore, un significativo e ingiusto squilibrio dei diritti e degli obblighi delle parti derivanti dal contratto in applicazione delle sue condizioni generali, alla luce della circostanza che l'esigibilità del credito in base al testo di queste ultime o, rispettivamente, l'inizio della decorrenza del termine di prescrizione del credito relativo ai servizi prestati dal fornitore di servizi idrici Burgas a favore dei consumatori dipende esclusivamente dal comportamento di detto fornitore nell'emissione di una fattura, nonostante che egli non ottemperi all'obbligo di emettere fatture a cadenza mensile.

Disposizioni di diritto dell'Unione e giurisprudenza pertinenti

Direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – articolo 3, paragrafo 1

Direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, sui diritti dei consumatori, recante modifica della direttiva 93/13/CEE del Consiglio e della direttiva 1999/44/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 85/577/CEE del Consiglio e la direttiva 97/7/CE del

Parlamento europeo e del Consiglio – articolo 1, articolo 2, paragrafo 1, articolo 3 e articolo 4

Trattato sull'Unione europea – articolo 19

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – articolo 169

Legislazione e giurisprudenza nazionali pertinenti

Zakon za zashtita na potrebitelite (legge sulla tutela dei consumatori; in prosieguo: lo «ZZP») – articolo 143; paragrafo 13 delle Dopolnitelni razporedbi (Disposizioni integrative)

Grazhdanski protsesualen kodeks (Codice di procedura civile; in prosieguo: il «GPK») – articoli da 5 a 13 e 236

Zakon za normativnite aktove (legge sugli atti normativi; in prosieguo: lo «ZNA») – articolo 46

Zakon za zadalzheniata i dogovorite (legge in materia di obbligazioni e contratti; in prosieguo: lo «ZZD»):

Articolo 69. Qualora il debito non sia sottoposto a un termine, il creditore può chiederne l'adempimento immediato.

Articolo 84. Ove sia stabilita una data per l'adempimento del debito, alla sua scadenza il debitore versa in mora. (...)

Ove non sia stabilita una data per l'adempimento, il debitore è costituito in mora a seguito di intimazione del creditore.

Art. 111. Il termine di prescrizione è di tre anni con riguardo a:

(...)

b) (versione modificata – Darzhaven vestnik [Gazzetta ufficiale] n. 12/1993) diritti al risarcimento dei danni e penali derivanti dall'inadempimento del contratto;

c) crediti derivanti da locazione, interessi e altri pagamenti ricorrenti.

Art. 114. Il termine di prescrizione decorre dal giorno in cui il credito diviene esigibile.

Ove sia stato convenuto che il credito divenga esigibile soltanto a seguito di un'intimazione, il termine di prescrizione decorre dal giorno in cui è sorto l'obbligo di pagamento.

Articolo 119. Con l'estinzione del credito principale si estinguono i crediti accessori, benché non siano prescritti.

Condizioni generali del contratto di servizi idrici e igienico-sanitari prestati ai consumatori dal fornitore di servizi idrici, la città di Burgas:

Articolo 7. Il fornitore di servizi idrici ha diritto

1. a ottenere dal consumatore gli importi dovuti per i servizi idrici e igienico-sanitari entro il termine convenuto;

Articolo 31.1. Il fornitore di servizi idrici emette fatture a cadenza mensile, salvo che sia stato espressamente convenuto un diverso periodo di contabilizzazione.

2. I consumatori sono tenuti a pagare gli importi dovuti per i servizi idrici e igienico-sanitari utilizzati entro trenta giorni dall'emissione della fattura.

Articolo 42. In caso di ritardo nel pagamento dei servizi utilizzati, il consumatore è tenuto a corrispondere al fornitore di servizi idrici un indennizzo pari all'interesse legale, conformemente all'articolo 86, paragrafo 1, dello [ZZD], a decorrere dal primo giorno successivo alla data della sua eseguibilità fino alla data in cui l'importo dovuto viene accreditato sul conto di detto fornitore.

Sentenza n. 801 dell'11 aprile 2022 del Sofiyski gradski sad (Tribunale di Sofia, Bulgaria) nella causa civile n. 6686/2021;

Sentenza n. 806 del 28 febbraio 2019 del Rayonen sad Plovdiv (Tribunale distrettuale di Plovdiv, Bulgaria) nella causa civile n. 6360/2018;

Sentenza n. 293 del 16 aprile 2020 dell'Okrazhen sad Varna (Tribunale regionale, Varna, Bulgaria) nella causa d'appello in materia commerciale n. 125/2020;

Sentenza n. 849 del 15 agosto 2022 dell'Okrazhen sad Burgas (Tribunale regionale di Burgas, Bulgaria) nella causa d'appello in materia commerciale n. 857/2022.

Breve esposizione dei fatti e del procedimento

- 1 Il procedimento civile pendente dinanzi al Rayonen sad Burgas (Tribunale distrettuale di Burgas, Bulgaria) trae origine dai ricorsi presentati dalla Vodosnabdyavane i kanalizatsia EAD (fornitore di servizi idrici nella forma giuridica di una Ednolichno aktsionerno druzhestvo [società per azioni unipersonale]) contro ED, con i quali si chiedeva di dichiarare che, con riguardo al rapporto giuridico tra le parti, il resistente fosse tenuto a pagare alla ricorrente, in forza dell'articolo 415, paragrafo 1, punto 2, in combinato disposto con l'articolo 422 del GPK e con gli articoli 79 e 86, paragrafo 1, dello ZZD, quanto segue: l'importo di BGN 693,56, che costituisce l'importo capitale dovuto per l'acqua fornita, scaricata e trattata al punto di consumo nel Comune di Burgas per il

periodo contabile compreso tra il 17 marzo 2020 e il 12 maggio 2023 e per il periodo di fatturazione dal 25 agosto 2021 al 25 maggio 2023, oltre agli interessi legali su detto importo a decorrere dal giorno in cui è stato adito il giudice, vale a dire dal 27 ottobre 2023, fino all'estinzione definitiva del debito, nonché la somma di BGN 81,30, a titolo di indennità di mora per il periodo dal 25 settembre 2021 al 24 ottobre 2023.

Argomenti essenziali delle parti nel procedimento principale

- 2 La ricorrente sostiene che il resistente debba essere considerato un consumatore con riguardo ai servizi idrici e igienico-sanitari relativi all'immobile controverso, conformemente alle condizioni generali di contratto della stessa ricorrente. Il resistente avrebbe consumato acqua fornita, scaricata e trattata nel punto di consumo controverso nel corso del periodo di riferimento, prestazioni a fronte delle quali sarebbero state emesse le rispettive fatture, e non avrebbe pagato i debiti risultanti dalle fatture entro trenta giorni dalla data di emissione della relativa fattura, in forza dell'articolo 3[1], paragrafo 2, delle condizioni generali di contratto. L'inadempimento del resistente avrebbe fatto sorgere l'obbligo di pagare un'indennità di mora a decorrere dalla data in cui la relativa fattura è divenuta eseguibile. La ricorrente avrebbe ottenuto un'ingiunzione di pagamento con riguardo ai debiti di cui trattasi, notificata al debitore ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 5, del GPK, e le indicazioni fornite dal giudice costituirebbero il fondamento dell'interesse giuridico della ricorrente proporre il presente ricorso in forza dell'articolo 422 del GPK.
- 3 Si chiede l'accoglimento delle domande.
- 4 Si chiede la condanna alle spese legali e giudiziarie.
- 5 Il resistente depositava una comparsa di costituzione e risposta entro i termini di legge ai sensi dell'articolo 131, paragrafo 1, del GPK, in cui fa valere l'infondatezza delle domande. Non è pacifica l'affermazione della ricorrente, secondo la quale il resistente sarebbe proprietario dell'immobile o, rispettivamente, il consumatore destinatario dei servizi idrici e igienico-sanitari. Tanto il consumo presso l'immobile affermato dalla ricorrente, quanto l'importo dei crediti sono oggetto di contestazione. Si oppone la scadenza del termine di prescrizione di tre anni per i crediti. Il diritto agli interessi è contestato.
- 6 Si chiede il rigetto delle domande.

Breve esposizione della motivazione del rinvio pregiudiziale

- 7 Il presente procedimento trae origine da un ricorso presentato da un fornitore di servizi idrici nei confronti di una persona fisica, cittadina di uno Stato membro dell'Unione europea, la Repubblica di Bulgaria. È pacifico che il resistente, in quanto persona fisica parte di un contratto di fornitura di servizi idrici, è un

«consumatore» secondo tutte le definizioni presenti sia nel diritto dell’Unione sia nel diritto bulgaro. Si assume che il resistente avrebbe acquisito la proprietà di immobili nella Repubblica di Bulgaria e, pertanto, sarebbe tenuto a pagare la quantità di acqua consumata in forza delle condizioni generali di contratto approvate dal fornitore di servizi idrici, ma non avrebbe ottemperato a detto obbligo per un certo periodo di tempo. Sulla base di quanto premesso, si chiede il pagamento corrispondente alla quantità di acqua fornita, nonché un’indennità di mora pari agli interessi legali (interessi moratori).

- 8 In primo luogo, si procede ad illustrare la terminologia che caratterizza il diritto nazionale della Repubblica di Bulgaria. Nello ZZD esiste una chiara distinzione tra l’esigibilità del credito e l’eseguibilità del debito o, rispettivamente, la mora del debitore. Per esigibilità del credito (rispettivamente, del debito) viene intesa la possibilità astratta che il credito venga fatto valere dal creditore. Qualora il debito sia sottoposto a un termine, vale a dire, ove le parti abbiano convenuto un termine alla cui scadenza il debito deve essere pagato, il credito diviene esigibile alla scadenza del termine e, nello stesso momento, inizia a decorrere il termine di prescrizione; qualora un termine non sia previsto, vale a dire, ove le parti non abbiano convenuto un termine alla cui scadenza il debito deve essere pagato, il credito diviene esigibile e il termine di prescrizione inizia a decorrere al sorgere dell’obbligo di pagamento, ai sensi dell’articolo 114, paragrafo 2, dello ZZD. L’eseguibilità costituisce il momento oltre il quale il debitore versa in mora e il creditore può chiedere l’esecuzione coattiva del suo credito. Qualora il debito sia sottoposto a un termine, l’eseguibilità si configura alla scadenza del termine e il debitore versa in mora (in tal caso, il momento dell’esigibilità e quello dell’eseguibilità o, rispettivamente, della mora coincidono – verificandosi alla scadenza del termine convenuto tra le parti). Qualora il debito non sia sottoposto ad alcun termine, l’eseguibilità o, rispettivamente, la mora del debitore possono verificarsi unicamente a seguito di un’espressa intimazione del creditore indirizzata al debitore, conformemente all’articolo 84, paragrafo 2, dello ZZD (vale a dire, in tal caso, l’eseguibilità si configura quando sorge l’obbligo di pagamento e la mora si verifica quando il debitore riceve l’intimazione). La rilevanza dell’eseguibilità e della mora è correlata al fatto che, dal momento in cui vengono ad essere, al debitore vengono addebitati gli interessi moratori dal giorno successivo a quello della mora fino all’estinzione definitiva del debito.
- 9 Quanto alla pregressa attività giudiziaria emergono taluni problemi che, ad avviso del giudice remittente, compromettono la garanzia di rimedi effettivi in un settore disciplinato dal diritto dell’Unione, vale a dire la tutela dei consumatori. L’articolo 31, paragrafo 1, delle condizioni generali di contratto relative ai servizi idrici e igienico-sanitari prestati da parte del fornitore di servizi idrici di Burgas, a favore dei consumatori prevede che detto fornitore emetta fatture a cadenza mensile, salvo che non sia stato espressamente convenuto un diverso periodo di fatturazione. Tuttavia, il successivo paragrafo 2 stabilisce che i consumatori sono tenuti a pagare gli importi dovuti per l’utilizzazione dei suddetti servizi entro trenta giorni dalla data della fattura. L’esigibilità e l’eseguibilità dei crediti dei fornitori di servizi idrici sono disciplinate uniformemente nelle condizioni

generali di contratto dei fornitori in tutte le città della Repubblica di Bulgaria – Sofia, Plovdiv, Varna, Burgas, etc. Pertanto, nel caso in cui un consumatore eccedisca la prescrizione dei crediti dei suddetti fornitori con riguardo ai servizi prestati, i giudici nazionali procedono con le medesime modalità, sulla base delle seguenti premesse: vengono presi in considerazione l'articolo 114 dello ZZD, secondo cui il termine di prescrizione inizia a decorrere dal giorno in cui il credito diviene esigibile, e il fatto che, ove le parti abbiano convenuto un termine per il pagamento, il credito diviene esigibile alla sua scadenza; nel caso in esame, è stato convenuto un termine, poiché, ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 2, delle condizioni generali di contratto dei fornitori, i debiti relativi ai servizi utilizzati devono essere pagati entro trenta giorni dalla data di fatturazione. Alla luce del fatto che la fattura è stata emessa dal fornitore e del decorso del termine di trenta giorni da tale data, i giudici valutano quindi se il credito del professionista sia prescritto in tutto o in parte. In linea di principio, alle parti non è precluso di convenire un termine per l'estinzione dei debiti derivanti da un contratto stipulato tra loro, anche nelle rispettive condizioni generali. Ove sia stato previsto un termine siffatto, alla sua scadenza si configura l'esigibilità o, rispettivamente, inizia a decorrere il termine di prescrizione. La situazione di disparità in cui versano i consumatori in tal caso è determinata dall'accordo delle parti, contenuto nelle condizioni generali di contratto del fornitore di servizi idrici, secondo cui tale termine decorre dall'emissione della fattura. Ne consegue che il credito del professionista diviene esigibile e, rispettivamente, il termine di prescrizione relativo a detto credito inizia a decorrere alla scadenza del periodo di trenta giorni successivo all'emissione della fattura. Ciò implica che la decorrenza del termine di prescrizione dipende, in realtà, dal comportamento del professionista, il che costituisce un onere per il consumatore, in quanto è ben possibile, e non di rado accade, che il professionista non emetta fatture a cadenza mensile in corrispondenza del sorgere del rispettivo obbligo di pagamento, come è prescritto dall'articolo 31, paragrafo 1, lettera a), di dette condizioni generali, bensì che emetta la fattura in una data di molto posteriore, differendo in tal modo, di fatto, la decorrenza del termine di prescrizione dei propri crediti. Il giudice remittente ritiene che ciò dia adito a dubbi in merito al possibile carattere abusivo della clausola di cui all'articolo 31, paragrafo 2, delle condizioni generali di contratto del fornitore di Burgas, in quanto tale clausola consente al professionista di determinare unilateralmente l'esigibilità dei propri crediti e quindi l'inizio della decorrenza dei relativi termini di prescrizione a danno del consumatore. Ciò rende necessaria, a sua volta, l'interpretazione della Corte di giustizia dell'Unione europea al fine di acclarare se l'articolo 31, paragrafo 2, delle condizioni generali di contratto del fornitore di servizi idrici di Burgas abbia un carattere potenzialmente abusivo e se violi l'articolo 3 della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori (in prosieguo: la «direttiva»), nonché il punto 1, lettera b), dell'allegato a detto articolo della direttiva, in quanto il fornitore di servizi idrici di Burgas viola sistematicamente il proprio obbligo di emettere fatture a cadenza mensile, come previsto dall'articolo 31, paragrafo 1, delle suddette condizioni generali, violando così il diritto dei consumatori, correlato a tale obbligo, di

ricevere una fattura distinta per ciascun mese di consumo. Come si evince dalla stessa domanda fatta valere dal fornitore di servizi idrici di Burgas, e dalle fatture prodotte in giudizio, le fatture emesse nel periodo compreso tra il 25 agosto 2021 e il 25 maggio 2023, nel caso di specie, si riferiscono a debiti sorti all'inizio del 2020, vale a dire, le fatture sono state emesse molto tempo dopo il sorgere del debito (il debito trae origine dal consumo mensile di acqua).

- 10 Il secondo problema derivante dall'articolo 31, paragrafo 2, delle condizioni generali di contratto del fornitore di servizi idrici di Burgas è collegato alla circostanza che, tramite il differimento della scadenza dei propri crediti principali, il professionista postpone anche la scadenza dei crediti relativi agli interessi moratori che ne derivano, in quanto, in forza dell'articolo 119 dello ZZD, l'estinzione del credito principale comporta l'estinzione dei conseguenti crediti accessori, benché non siano ancora prescritti. Pertanto, l'estinzione anticipata del credito principale estinguerebbe anche i crediti relativi agli interessi moratori. Invece, i giudici bulgari riconoscono attualmente la maturazione di interessi moratori anche su crediti principali, che sarebbero prescritti nel caso in cui venisse riconosciuto il carattere abusivo dell'articolo 31, paragrafo 2, delle suddette condizioni generali di contratto.
- 11 Il terzo problema che discende dall'articolo 31, paragrafo 2, delle condizioni generali di contratto del fornitore di servizi idrici di Burgas risulta da quanto segue: attualmente, il fornitore di servizi idrici e i giudici applicano detta clausola senza tener conto del suo potenziale carattere abusivo e ritengono che i debiti sorti a carico dei consumatori e relativi al pagamento dei servizi idrici e igienico-sanitari siano sottoposti a un termine, vale a dire che, alla scadenza del termine convenuto, il consumatore versa in mora *ipso facto*, il creditore è legittimato a chiedere gli interessi moratori sull'importo principale dalla mora fino all'estinzione definitiva del debito e il giudice considera ammissibili detti interessi moratori. Questi ultimi aumentano significativamente l'onere finanziario a carico del consumatore, perché, ove si tenga conto del carattere abusivo della clausola di cui all'articolo 31, paragrafo 2, delle suddette condizioni generali (in cui viene stabilito un termine di adempimento a decorrere dalla data della fatturazione da parte del professionista), ritenendola nulla dal momento della conclusione del contratto, non si applicherebbe alcun termine al debito principale, conformemente all'articolo 84, paragrafo 2, dello ZZD, e sarebbe necessario inviare un'intimazione al debitore. Tuttavia, dato che al debitore non è mai pervenuta l'intimazione, le domande del fornitore di servizi idrici volte ad ottenere il pagamento degli interessi moratori sarebbero infondate, in quanto il consumatore non era stato sollecitato al pagamento e dunque non versava in mora. Nel caso in esame non sono state addotte prove delle intimazioni inviate dal fornitore di servizi idrici al consumatore, eppure i giudici, presumendo che il debito fosse sottoposto a un termine ai sensi della disposizione dell'articolo 31, paragrafo 2, delle condizioni generali di contratto del fornitore di servizi idrici di Burgas e che il consumatore versasse in mora alla scadenza del termine, considerano ammissibili gli interessi moratori richiesti.

- 12 Per i motivi suesposti, il Rayonen sad Burgas (Tribunale distrettuale di Burgas) ritiene che la corretta soluzione della controversia e il regolare compimento degli ulteriori atti processuali nella presente causa richiedano un'interpretazione delle disposizioni pertinenti del diritto dell'Unione.

DOCUMENTO DI LAVORO